

Dott. Edgardo Moltoni

UCCELLI RIPORTATI
DAL PROF. GIUSEPPE SCORTECCI DAL FEZZÀN
(MISSIONE R. SOCIETÀ GEOGRAFICA 1934)

Il Prof. Giuseppe Scortecci del Museo di Milano, nel febbraio del corrente anno, ebbe l'incarico dalla Reale Società Geografica di svolgere una Missione nel Fezzàn allo scopo di ricerche zoologiche.

Iniziato il viaggio da Tripoli l'8 febbraio 1934 passando per le località più sotto elencate, arrivò a Gat ed a Murzuch, indi ritornò a Tripoli il 5 aprile. In circa due mesi riuscì ad accumulare l'ingente massa di materiale zoologico di oltre *diecimila* esemplari che forma senza alcun dubbio la migliore collezione di animali fino ad oggi riportata dal Fezzàn.

Le località ove furono catturati uccelli i quali ammontano a 220, vengono elencate in ordine di data progressiva in modo che ci dimostrano anche l'itinerario seguito (Vedi fig. 1).

Giado (Gebel), *Scecsciuch* (Gebel), *Iefren* (Gebel), *Rumia* (Gebel), *Uadi Marsit* (circa 100 km. a sud del Gebel), *Gheriat* o *el Gheria es Scerghia* (a circa 160 km. a Sud del Gebel), *Sciueresf* (circa 100 km. da Gheriat), *Bir el Ghelania* (a circa 100 km. a Sud di Sciueresf), *Brach*, *el Maharuga* (Uadi Sciati), *el Gorda* (Uadi Sciati), *Uenzerich* (Uadi Sciati), *Edri* (Uadi Sciati), *Bir ed Duesa* (a circa 20 km. ad oriente di Brach), *Ramla es Seghira* (a circa 100 km. ad oriente di Brach), *Umm el Abid*, *Semmu*, *Temenhint*, *Sebha*, *el Gedid* (Sebha), *Bendebeia* (Uadi Agial), *Techertiba* (Uadi Agial), *Acacie Thala* (tra Ubari e Sérdeles), *Sérdeles* ovvero *el Auenat* (a circa 120 km. da Gat), *Uadi Tanezzuft*, *Gat* (oasi formata da vari gruppi di vegetazione in connessione gli uni cogli altri: *Gat propriamente detta*, *Oasi di Tunin* e *Giardini di Mustafà*), *Tin Geraben*

(km. 4 circa a Sud di Gat), *Oasi di Elbarkat* (km. 8 circa a Sud di Gat), *Fevat* (Oasi a circa km. 10 ad occidente di Gat ed

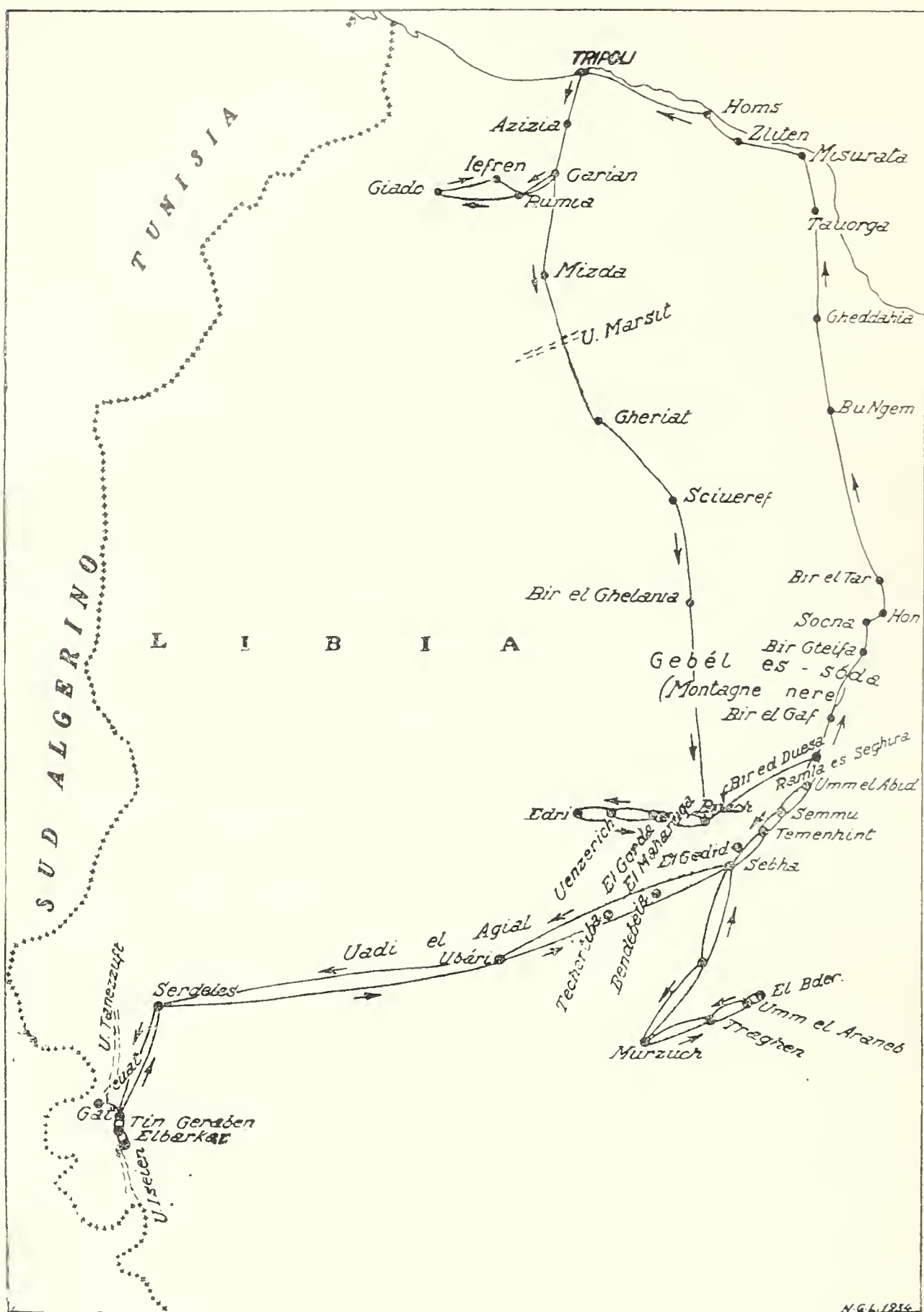


Fig. 1 — Itinerario seguito dalla Missione Scortecchi nel 1934.

a ridosso dei monti che culminano in territorio francese), *Uadi Iseien* (sbocca nell'oasi di Elbarkat), *Murzuch*, *Traghen* (a oriente di Murzuch), *Umm el Araneb*, *el Bder*, (qualche km. da Umm el Araneb), *Bir el Gaf* (circa 90 km. a Sud di Socna), *Zeggar* (Montagne nere a Sud di Hon), *Bir Gteifa* (circa 25 km. a Sud di Socna), *Bir el Tar* (circa 30 km. a Nord di Hon) e *Dintorni di Tauorga* (retroterra di Misurata).

Come ho più sopra accennato gli uccelli riportati dal Prof. G. Scortecci sono 220, ma ad essi seguì un'altra decina inviata al su detto professore dal Serg. Maggiore Vascon, residente a Sérdeles (Auenat), che viene compresa nel presente lavoro (1).

Il numero totale degli uccelli a me gentilmente consegnati per lo studio ammonta a 231. Appartengono a 21 famiglie ed a 56 forme diverse: di esse ben 9 non mi risultano ancora citate per l'intera Libia ed altre 5 per la Tripolitania.

Ho creduto opportuno descrivere una nuova forma di *Passera solitaria* per la quale ho proposto il nome di *Monticola solitaria scorteccii* in onore del collega Prof. Scortecci che con grande amore e non lieve fatica catturò e preparò gli uccelli riportati (vedi Tav. XII).

Le cinque forme non ancora citate per la Tripolitania ma note per la Cirenaica sono: *Falco biarmicus erlangeri*, *Eremiector coronatus vastitus*, Meinertzhagen, da me per la prima volta citata per la Cirenaica nel 1931 (Riv. Ital. di Ornitologia), *Cuculus canorus canorus*, Linneo, *Carine noctua saharae* (Kleinschmit), *Oenanthe deserti homochroa* (Trist.); le nove forme non citate per l'intera Libia sono invece *Buteo ferox circensis* (Lev.), *Columba livia targia* Geyr, *Streptopelia turtur hoggara* (Geyr), *Ammomanes deserti mya*, Hart., *Budytes flavus thumbergi* (Billberg), *Budytes flavus cinereocapilla* (Savi), *Sylvia deserticola deserticola*, Tristr., *Ptyonoprogne obsoleta spatzi* (Geyr) e la nuova forma di *Monticola solitaria*.

Benchè dal Fezzàn abbiano riportate notizie o raccolte ornitologiche altri esploratori come il Duveyrier (1860-62) (2), il Dod-

(1) Gli uccelli inviati dal Serg. Magg. Vascon saranno distinti nel corso del testo dagli altri per l'aggiunta, tra parentesi, del nome del raccoglitore.

(2) Il Duveyrier nel suo libro *Les Touareg du Nord*. Paris, 1864 a p. 225-226 cita solo 20 uccelli e non tutti facilmente riferibili a specie determinate, essendo alcuni, solo citati con nomi generici. Non si può

son (per incarico del Whitaker, 1901) ed altri, pur tuttavia lo Scortecci è il viaggiatore che riunì la raccolta migliore, infatti il Dodson (Whitaker, *Ibis* 1902) che era senza alcun dubbio quello che aveva riportato di più rinvenne nel Fezzán al massimo 25 forme diverse di uccelli, mentre lo Scortecci ben 48, prese in massima parte nella zona Gat-Serdeles ornitologicamente pressochè incognita. Egli non si limitò alla cattura e preparazione degli esemplari ma annotò anche tutte quelle osservazioni che gli parvero degne di essere riferite e che permettono di riconoscere lo stato di alcune specie nell'estremo lembo meridionale occidentale della nostra colonia e fanno sì che il Fezzán e il gruppo delle Oasi della Tripolitania Sud-occidentale non siano più zone ornitologicamente inesplorate. Osservazioni tutte che verranno riportate in parte in questa breve introduzione ed in parte a seguito di ogni singola specie.

Al Prof. Scortecci siamo pure debitori di fotografie accurate di ambienti particolari, di qualche uccello, come ben si può vedere da quelle poche che accompagnano questa nota, della Tavola a colori (Tav. XII) e dello schizzo riprodotto (fig. 2) per cui anche pubblicamente mi è cosa gradita ringraziarlo.

Dopo pochi giorni dal suo arrivo a Tripoli, e cioè l'8 febbraio, il nostro naturalista è già in viaggio; in tale data e lungo il percorso nota la presenza di moltissime Cappellacce (*Galerida cristata arenicola* ed anche *Galerida theklæ carolinae*), di varie Pterocli coronati (*Eremialector coronatus vastitus*) e di qualche falchetto. I Pterocli coronati erano pure comuni a Scecsciuch. A Giado e dintorni fu riscontrata comunissima la Civetta del Sahara (*Carine noctua saharæ*) all'aperto ed in pieno giorno; vide molti corvi e qualche Averla elegante (*Lanius excubitor elegans*). Fra Jefren e Scecsciuch notò una grossa otarda che velocemente si portò fuori tiro e che sarà stata con tutta probabilità la *Chlamidotis u. undulata* (Jacq.).

La zona tra l'Uadi Marsit e Gheriat era caratterizzata (febbraio) dalla presenza di alcune Monachelle (*Oenanthe*), Cappellacce (molto probabilmente appartenenti alle due specie citate) e

inoltre riconoscere dalla relazione se furono visti nella Tripolitania meridionale o nei territori del Sahara occidentale fuori dei nostri confini, perciò questi dati hanno ben poco valore.

qualche Pterocle coronato, mentre quella compresa tra Gheriat e Brach si presentò estremamente povera di uccelli tanto che si può dire che furono visti soltanto quei pochi uccisi (*Am-*

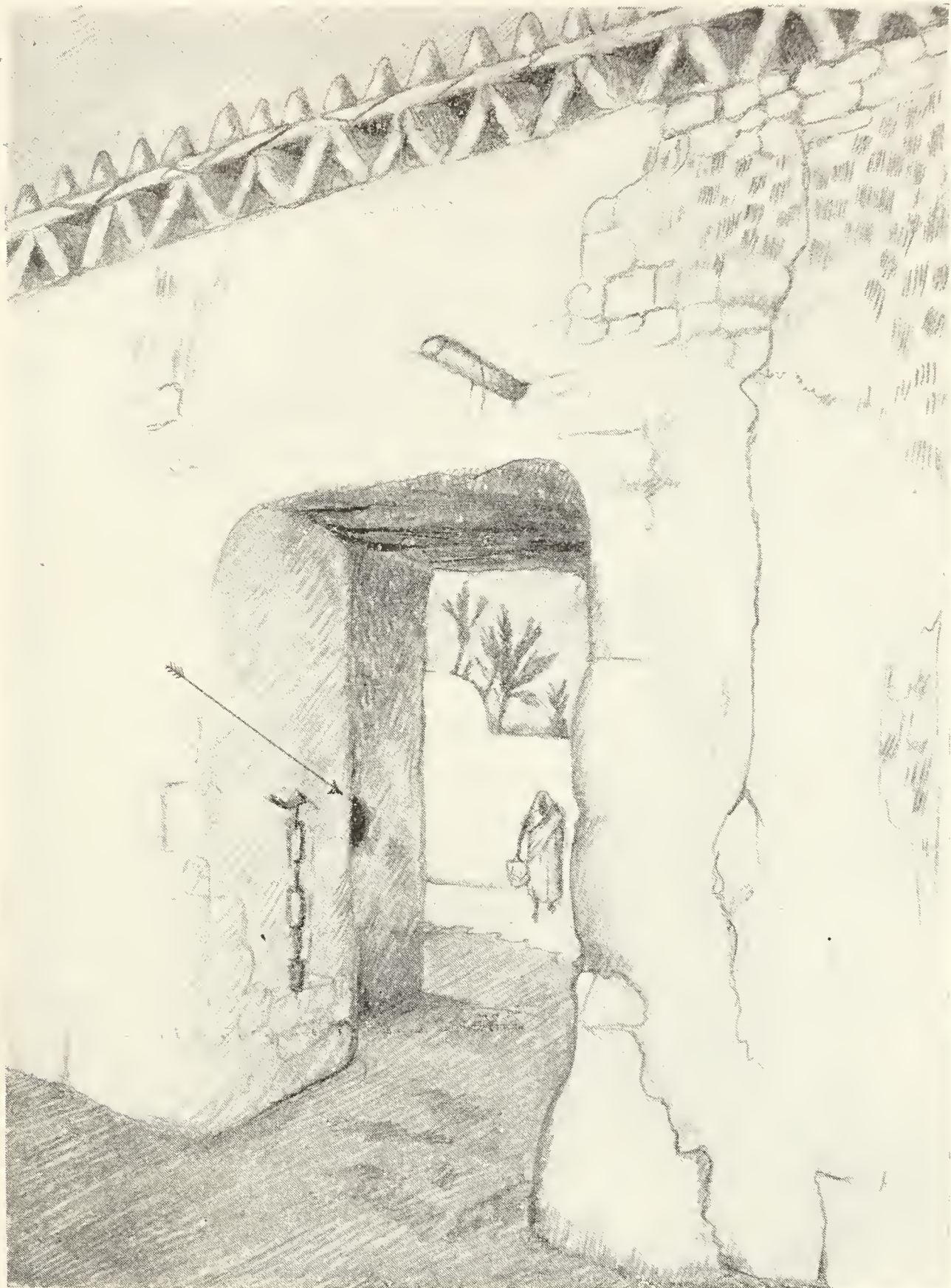


Fig. 2 — Posizione del nido dello Zigolo del Sahara nei giardini di Mustafà (Gat).

(Disegno G. Scortecci).

momanes cinctura arenicolor, *Ammomanes deserti whitakeri*, quest'ultimo presso la Montagna nera o Gebél es Soda).

Nell'Oasi di Brach (Fezzán) erano relativamente comuni il Passero del deserto (*Passer simplex saharae*), la Ballerina (*Motacilla alba alba*) ed il Lui piccolo (*Phylloscopus collybita collybita*); notò pure una Rondine (*Hirundo rustica*) isolata, ed un branco di Pterocli e due Corvi.

In tutte le oasi dello Sciati (El Maharuga, El Gorda, Uenzerich, Edri ecc.) in febbraio erano più o meno comuni le tre specie già citate come relativamente comuni per Brach, in più l'Occhiocotto (*Sylvia melanocephala melanocephala*) e le Monachelle (*Oenanthe*); vide pure alcuni corvi.

Sulla Ramla es Seghira incontrò la Lodola del deserto minore (*Ammomanes cinctura arenicolor*), lodola che era comune tra Semmu e Temenhint (19-II). A Sebha (20, 21-II) negli orti del presidio vi erano Lui piccoli (*Phylloscopus collybita collybita*) e Monachelle isabelline (*Oenanthe isabellina*); fu vista in volo una Rondine montana (*Ptyonoprogne*) presso il forte; nei dintorni di questo vi erano molte Grandule del Senegal (*Pterocles senegallus*), le quali secondo le indicazioni avute si trovano colà tutto l'anno (Tav. X, fig. 4). Il 21 febbraio il Prof. Scortecchi vide in volo uno stormo di uccelli che furono considerati Gru (*Grus*). Nell'Oasi di el Gedid (Sebha) fu catturato un tordo (*Turdus philomelos*) specie molto rara in febbraio in detta regione.

Tutte le Oasi dell'Uadi Agial albergavano il Passero del Sahara (*Passer simplex saharae*) in discreta quantità; in esse vi era pure il Lui piccolo (*Phylloscopus collybita collybita*).

Sulle Acacie Thala (*Acacia Radiana*), lungo la pista camionabile tra Ubàri e Sérdeles (febbraio) notò piuttosto comuni le Monachelle a testa bianca (*Oenanthe leucopyga leucopyga*) e sulla sabbia le Lodole del deserto (*Ammomanes deserti mya*).

A Sérdeles in marzo era abbastanza comune il Pterocle coronato (*Eremialector coronatus vastitus*), rara invece la Tortora del Sahara (*Streptopelia turtur hoggara*). Presso il Serg. Magg. Vascon osservò e fotografò in schiavitù un Falcone di Erlanger che era stato catturato poco tempo prima (Tav. X, fig. 1). In febbraio vide diversi Trombettieri del Sahara (*Bucanetes githagineus zedlitzii*) e ne ebbe due che avevano vissuto qualche giorno in gabbia. Nell'Oasi erano comuni i Corvi dal collo bruno

(*Corvus corax ruficollis*), la Cappellaccia arenicola (*Galerida cristata arenicola*), le Monachelle di diverse specie (*Oenanthe*), nonchè l'Albanella pallida (*Circus macrourus*) e, poco frequente il Passero del Sahara. A marzo era pure comune la Calandrella (*Calandrella brachydactida brachydactida*) in branchi, l'Occhiocotto (*Sylvia melanocephala melanocephala*) e vi era pure la Cutrettola capinera (*Budytes flavus feldegg*). A Gat, ove il Prof. Scortecci si fermò circa un mese, nel febbraio-marzo le specie più comuni erano il Passero del Sahara (*Passer simplex saharae*), però meno frequente che a Brach, lo Zigolo del Sahara (*Fringillaria striolata sahari*), il Lui piccolo (*Phylloscopus collybita collybita*), l'Occhiocotto (*Sylvia melanocephala melanocephala*), la Ballerina (*Motacilla alba alba*), la Monachella a testa bianca (*Oenanthe leucopyga leucopyga*), il Culbianco (*Oenanthe oenanthe oenanthe*) ed il Corvo dal collo bruno (*Corvus corax ruficollis*); vide poche Tortore del Sahara (*Streptopelia turtur hoggara*), prese pure una Rondine montana di Spatz (*Ptyonoprogne obsoleta spatzi*), una Passera solitaria del Sahara (*Monticola solitarius scorteccii n. subsp.*) non mai incontrata prima o dopo e che da informazioni assunte frequenta di solito l'Oasi soltanto al tempo della raccolta dei datteri, e qualche Cappellaccia arenicola (*Galerida cristata arenicola*).

Nell'Oasi vicina di Tin Geraben furono notate le stesse specie incontrate a Gat, in più varii stormi di Piccione selvatico del Sahara (*Columba livia targia*), specie la quale raramente si porta a Gat mentre al contrario non di rado si incontra nei Giardini di Mustafà.

L'Oasi di Elbarkat era frequentata dalle medesime specie rinvenute a Gat però molto più comune era la *Columba livia targia* e la Tortora del Sahara (*Streptopelia turtur hoggara*); il Piccione selvatico nidifica sui roccioni che sovrastano l'Oasi di Elbarkat, noti agli indigeni col nome di *Castello dei piccioni*. Detta località era frequentata attivamente dalle Albanelle (*Circus*) ed altri falchi (Falco grillaio, Falcone di Barberia ecc.). Secondo informazioni avute, nel laghetto più grande dell'Oasi furono notate durante il passo varie anitre ed altri uccelli acquatici, a mo' di esempio Garzetta (una fu pure presa a Gat) e Nitticora.

Nell'Oasi di Tunin era comune lo Zigolo del Sahara (*Fringillaria striolata sahari*) il quale abitava, insieme alle Monachelle (*Oenanthe*), le mura che circondano il villaggio e vi fab-

bricava il nido nelle buche (Fig. 2). Presso Gat furono viste in febbraio alcune Grandule del Senegal (*Pterocles senegallus*) che sembravano poco frequenti ed a branchi composti di poche unità.

Nell'Uadi Iseien che va a sboccare nell'Oasi di Elbarkat erano relativamente comuni le Monachelle (*Oenanthe*), gli Occhiocotti (*Sylvia melanocephala melanocephala*), la Cappellaccia arenicola (*Galerida cristata arenicola*) e la Lodola del deserto (*Ammomanes deserti mya*). A Feuât furono viste le medesime specie citate per Gat, ma in numero molto minore: i più comuni uccelli erano il Passero del Sahara e lo Zigolo del Sahara.

Nell'Uadi Tanezzuft erano comuni le Monachelle (*Oenanthe*), i Passeri del Sahara (*Passer simplex saharæ*), non rare le Lodole del deserto (*Ammomanes deserti mya*) e le Lodole del deserto minori (*Ammomanes cinctura arenicolor*), scarsa la Lodola becco curvo (*Alaemon alaudipes alaudipes*); sui cespugli di Tamarix comune e ben nascosta si trovava la Silvia deserticola (*Sylvia deserticola deserticola* (Tav. XI, fig. 2 e 3). Furono pure notate rare Averle eleganti (*Lanius excubitor elegans*) e pure rara la Sterpazzola del deserto (*Sylvia nana deserti*). Branchi di Grandule del Senegal o di Pterocle coronato volavano periodicamente ogni giorno dirigendosi dalla base dei Monti Acacus verso Nord seguendo il corso dell'Uadi e viceversa.

In marzo nell'Oasi di Murzuch gli uccelli più frequenti erano le Monachelle (*Oenanthe*), il Passero del Sahara (*Passer simplex saharæ*), la Calandrella (*Calandrella brachydactyla brachydactyla*) in grossi branchi, la Ballerina (*Motacilla alba alba*), l'Occhiocotto (*Sylvia melanocephala melanocephala*) ed i Lui (*Phylloscopus*); furono notati pure i Pterocli ed il Gufo di palude (*Asio flammeus flammeus*) non raro, come le Albanelle (*Circus*), queste ultime erano certamente di passo. Sui laghetti dell'Oasi nel tempo del passo si fermano in abbondanza gli uccelli acquatici tanto che sulle sponde fu costruito un capanno per la caccia alle anitre. Nell'Oasi vide delle trappole tese ai piccoli uccelli e ne fotografò una (Tav. XI, fig. 4).

Nell'Oasi di Traghen era in abbondanza il Passero del Sahara, furono visti pure i Lui, l'Occhiocotto e l'Albanella pallida (*Circus macrourus*) e relativamente abbondante la Tortora del Sahara (*Streptopelia turtur hoggara*). Anche in quest'Oasi, da informazioni avute, si fermano durante i passi gli uccelli acquatici. Comuni il Passero del Sahara, il Lui piccolo e l'Occhiocotto

nelle Oasi di Umm el Araneb ed el Bder, ove non erano rari il Gufo di palude (*Asio flammeus flammeus*) (Vedi Tav. X fig. 3) ed il Culbianco (*Oenanthe oenanthe oenanthe*).

*
* * *

Come sguardo generale sulla frequenza degli uccelli nelle zone toccate (febbraio-marzo) il Prof. Scortecci notifica che tutte le zone della Gefara e del Gebel erano assai ricche di popolazione ornitica appartenenti a molte specie diverse, compresi i rapaci. Immediatamente a sud del Gebel le specie e gli individui repentinamente diventarono scarsissimi con assoluta prevalenza di forme deserticole; tale povertà si mantenne costante tanto che in tutto il tratto compreso tra l'Oasi di Gheriat e l'Oasi di Brach, circa 400 Km., vide pochissimi uccelli (meno di una decina) e di questi la quasi totalità l'incontrò a Sciuerref nei dintorni del forte ed a Bir el Ghelania.

Anche durante la traversata della Montagna nera, parte occidentale, nel febbraio, tempo in cui per una pioggia recente vi era un risveglio di vegetazione erbacea di Crucifere e di *Aristida plumosa* già in fiore non fu notato alcun uccello.

Quanto sopra contrasta coll'abbondanza di uccelli riscontrata in aprile quando attraversò la parte centrale della Montagna nera, durante la quale a Zeggar, Bir Gteifa ed al Nord di questa località furono vedute molte centinaia di uccelli che frequentavano la vegetazione degli *uidian*: tra le forme notate vi erano pure i Pterocli in branchi di centinaia e centinaia di individui. Abbondanti gli uccelli erano pure nell'Oasi di Socna, mentre furono riscontrati in numero minore nel tratto tra Hon e Bu Ngen, compreso il gruppo di palme di quest'ultima località.

Da Bu Ngen a el Gheddahia (aprile) il numero delle specie e degli individui aumentò visibilmente e tale aumento divenne più accentuato nella steppa che si estende tra questa località e la costa, lungo la quale, da Misurata a Tripoli, la ricchezza ornitica era senza alcun dubbio eguale o forse superiore a quella della Gefara: erano pure abbondantissimi i rapaci diurni di varie specie (*Falconidae*).

Nelle Oasi Fezzanesi in genere fu notato un numero di forme ivi viventi relativamente basso e comune in linea generale per tutte le località, tra esse quelle che davano la caratteristica più spiccata erano il Passero del Sahara (*Passer simplex saharae*);

alcune specie di Monachelle (*Oenanthe*) con predominanza di individui di Monachella a testa bianca (*Oenanthe leucopyga leucopyga*), l' Occhiocotto (*Sylvia melanocephala melanocephala*), il Lui piccolo (*Phylloscopus collybita collybita*), presenti in forte numero in tutte le Oasi (fine febbraio e tutto marzo). Negli immediati dintorni di esse notò sempre i corvi dal collo bruno (*Corvus corax ruficollis*) e gli Alaudidi caratteristici della re-



Fig. 3 — Nido di Zigolo del Sahara.

gione. Nella zona delle Oasi di Gat, e solo colà, comune come le altre specie era lo Zigolo del Sahara (*Fringillaria striolata sahari*), nidificante ai primi di marzo (Vedi fig. 2 e 3). Le specie solo di passo variarono come numero di forme e di individui secondo la posizione dell'Oasi ed i mesi (marzo-aprile).

Negli *uidian* desertici le caratteristiche erano date dalla Silvia del deserto (*Sylvia deserticola deserticola*), da alcune specie di Alaudidi, da alcune specie di Monachelle (*Oenanthe*) tra esse *Oenanthe leucopyga leucopyga* (vedi Tav. XI fig. 2 e 3), da rari Corvi e da qualche rapace.

Caratteristiche delle macchie di vegetazione in pieno deserto sono alcune specie di Monachelle, qualche Alaudide, pochi Corvi

ed i Pterocli, quest'ultimi però dove la vegetazione è quasi esclusivamente erbacea. I Pterocli per altro si rinvennero pure vicino ai forti ed alle abitazioni indigene ove si recano periodicamente in cerca di cibo ed acqua.

Nel deserto assoluto furono riscontrate più o meno abbondanti le seguenti specie: *Oenanthe oenanthe oenanthe*, specie di passo, *Oenanthe hispanica hispanica* ed *Amnomanes cinctura arenicola*.

Famiglia **Ardeidae** ⁽¹⁾

1. Nitticora, *Nycticorax nycticorax nycticorax* (L.).

a) *juv.* Gat, 6-III-1934 « iride giallo rossa ».

Si tratta di un individuo giovane in secondo abito che aveva mangiato una *Rana occipitalis*. La Nitticora è specie già osservata sia sulla costa della Tripolitania che in Cirenaica: il Cavazza per la Tripolitania la considera come scarsa in inverno e nei passi in alcune zone della costa, ne ebbe da Tagiura e « da alcuni altri punti fino Tauorga », nell'aprile (15-24) 1920 alcuni esemplari a Derna e lungo l'Uadi Derna vide il Ghigi, due individui presso Bengasi per la seconda metà dell'aprile 1921 sono citati dal Salvadori e Festa, un individuo di Bengasi è citato dallo Zavattari, primavera 1915, otto individui presso Bengasi vide l'Hartert il 16 aprile 1922, il Festa ne uccise uno a Cirene ed uno a Derna rispettivamente il 13 maggio ed il 24 aprile 1922 e per il giugno 1931 fu citata dal Ghigi per la zona del lago di Buema (Cufra).

La Nitticora per la Libia si può considerare come uccello di passo (scarsamente svernante sulla costa secondo il Cavazza).

Famiglia **Ciconiidae**

2. Cicogna, *Ciconia ciconia ciconia* (L.).

a) *ad.*, Tunin (Gat), 7-III-1934.

b) solo una zampa, Zona di Gat, 6-III-1934, trovata mummificata nei pressi di Tunin.

(1) Ricordo in questa nota che da Gat nel 1931 mi fu portato in Museo dal Prof. Edoardo Zavattari un Tarabusino (*Ixobrychus minutus minutus* (Linn.)) da lui trovato mummificato nella sabbia durante il suo viaggio. Il Prof. Scortecci seppe che a Gat fu presa una *Egretta garzetta garzetta* (Linn.).

Questa specie osservata sia in Tripolitania che in Cirenaica è da considerarsi per la Libia come uccello di passo ad eccezione forse della zona di Cufra e di Gat ove pare sia anche nidificante (occorrono però ulteriori osservazioni).

Il Festa ne ebbe un'individuo estenuato dalla fame il 21 maggio 1921, era stato preso a Fuehat presso Bengasi ed un secondo a Merg nell'aprile 1922; l'Hartert ne vide uno presso Bengasi il 3 marzo 1922; nel 1931 il Confalonieri ne prese una femmina a Gialo nel luglio, che faceva parte di un branco di 10 individui diretti a Nord ed un maschio nel giugno a Sebha di Cufra che faceva parte di un branchetto di 16 unità che sembrava stazionario (Ghigi); il Cavazza tra Zavia e Sorman nell'aprile 1925 ne vide due individui e gliene fu recapitato uno vivo preso ad Ain Zara nel marzo 1924.

Lo Scortecci vide in marzo nell'Oasi di Elbarkat, su di una capanna, un nido disabitato di questa specie.

Famiglia **Falconidae** ⁽¹⁾

3. **Falcone di Barberia**, *Falco peregrinus pelegrinoides*, Temm..

a) ♂, Gat, 17-III-1934 « occhi marronastri ».

b) ♂, Sérdeles, 2-IV-1934 (Serg. Magg. Vascon).

Il Falcone di Barberia è citato solo dal Cavazza avendone avuti due individui, ♂ e ♀, uno preso fra Sorman e Sabratha nel marzo e l'altro a Bu Gheilan ai piedi del Gebel; non è ancora citato per la Cirenaica.

Per la Tripolitania è specie stazionaria come per l'Algeria, Tunisia ed Egitto perciò dovrà rinvenirsi anche in Cirenaica. A Gat ed oasi viciniori questa specie fu vista più volte.

4. **Falcone di Erlanger**, *Falco biarmicus erlangeri*, Kleinschm..

Un individuo che deve attribuirsi a questa sottospecie di falcone fu catturato a Sérdeles nel febbraio 1934 dal Sergente Maggiore Vascon che lo tenne in domesticità fino verso la metà del successivo marzo.

(1) Il falco in generale viene chiamato dagli arabi *Ter-hor* e dai Tuareg *Dib ed dau*.

Fu da me determinato in base ad una fotografia (Vedi Tavola X, fig. 1) presa a Sérdeles dal Prof. Scortecci.

È specie fino ad oggi non citata espressamente per la Tripolitania; abita la parte occidentale dell'Africa settentrionale portandosi però fino alla Cirenaica.

5. Gheppio, *Falco tinnunculus tinnunculus*, Linn..

a) ♂ non adulto, Sérdeles, 7-V-1934 (Serg. Magg. Vascon).

È specie comune e nidificante sia in Tripolitania che in Cirenaica.

6. Falco grillaio, *Falco naumanni naumanni*, Fleischer.

a) ♀ ad., Giardini di Mustafà (Gat) 15-III-1934 « occhi marroni; fu catturato su di una palma » (Vedi Tav. X, fig. 2).

Il Falco grillaio è stato osservato in primavera sia in Tripolitania che in Cirenaica da diversi autori. È specie di passo.

Lo Scortecci lo vide più volte presso Elbarkat sulle rocce che sovrastano l'oasi.

7. Poiana dei deserti, *Buteo ferox cirtensis* (Lev.).

a) ♂, Sérdeles, 22-III-1934 (Serg. Magg. Vascon). Individuo tenuto per qualche tempo in schiavitù.

Questa poiana è specie nuova per la Libia non essendo ancora stata catturata in Tripolitania ed anche in Cirenaica, però l'Hartert vide in volo durante il suo viaggio in Cirenaica una poiana che attribuisce a questa sottospecie: « Distinctly seen over the Driana plain, 6. IV. ». La Poiana dei deserti abita il Marocco, l'Algeria, la Tunisia, si rinviene poi anche in Egitto ed è quindi ovvio che abiti anche la Libia.

8. Albanella pallida, *Circus macrourus*, (Gm.).

a) ♂ non adulto, Traghan, 28-III-1934, « occhi gialli ».

b) ♀, Sérdeles, 15-III-1934, « occhi gialli ».

c) ♀, Gat, 16-III-1934.

d) ♀, Sérdeles, 19-III-1934, « occhi gialli ».

e) ♀, *juv.*, Sérdeles, 26-III-1934 (Serg. Magg. Vascon).

f) ♂, Sérdeles, 28-III-1934 (Serg. Magg. Vascon).

Questa specie fu citata dal Cavazza il quale nel marzo 1923 ne acquistò due individui sul Mercato di Tripoli, dal Festa (Merg, aprile 1922), dall'Hartert (Bengasi, marzo, aprile 1922) e dal Ghigi (Gialo aprile 1931).

L'Albanella pallida è specie di passo. Lo Scortecci notò un vero passo di questa specie poichè vide individui riuniti in piccoli gruppi in pieno deserto (ultima decade di marzo) tra Murzuch e Goddua che si portavano da Sud a Nord. La specie era comune in marzo a Sérdeles e a Gat.

Famiglia **Glareolidae**

9. **Corrione biondo**, *Cursorius cursor cursor* (Lath.).

a) ♀, Gat, 3-III-1934 « occhi neri ».

Molto raro nella zona di Gat e dintorni.

Il Corrione biondo è specie sedentaria in Libia.

Famiglia **Burhinidae**

10. **Occhione del Sahara**, *Burhinus oedienemus saharae* (Rchw.).

a) ♀, Sérdeles, 14-IV-1934 « occhi neri contornati di giallo » (Serg. Magg. Vascon).

Questa sottospecie di Occhione è la forma sedentaria per la Libia.

Fu citato per la Tripolitania dal Chambers e dal Cavazza, per la Cirenaica dall'Hartert e dal Festa.

Il Museo di Milano possiede un esemplare preso a Giof el Matar (Gran Sirte) il 12-II-1930 dal sig. A. Antonica.

Famiglia **Pteroclididae** ⁽¹⁾

11. **Grandule del Senegal**, *Pterocles senegallus* (Linn.).

a) ♂, Sebha, 21-II-1934.

b) c) d) ♂, ♂, ♂, Sebha, 21-II-1934 « presi in vicinanza delle capanne dei soldati eritrei, intenti a beccare i chicchi di avena; vi erano branchi di 20-30 individui ».

(1) Pterocli non determinati ma appartenenti alle due specie che seguono furono visti a Murzuch ed a Brach.

- e) f) g) h) i) l) ♀, ♀, ♀, ♀, ♀, ♀, Sebha, 21-II-1934.
 m) ♀, Gat, 27-II-1934.

È specie stanziale sia in Tripolitania che in Cirenaica.

Nei dintorni del forte di Sebha, era comune e, secondo informazioni avute, colà stanziale (Vedi Tav. X fig. 4). Meno comune era nei dintorni di Gat; nell'Uadi Tanezzuft branchi di questa specie o della specie che segue volavano periodicamente dirigendosi dai Monti Acacus verso Nord seguendo il corso dell'Uadi e viceversa.

Nome indigeno: Ghetard.

12. **Pterocle coronato**, *Eremialector coronatus vastitus*, Meinertzhagen.

- a) ♂ Scesciuch (Garian), 10-II-1934.
 b) ♂ juv., Uadi Marsit, 60 km. a N. di Gheriat 12-II-1934.
 c) d) e) ♂, ♂, ♂, Sèrdeles, 10-III-1934.
 f) g) ♀, ♀, Sèrdeles, 20-III-1934.

Tutti questi individui sono da me considerati come appartenenti alla sottospecie *vastitus* di Meinertzhagen che abita i deserti della Palestina meridionale, la parte occidentale della depressione del Giordano, del Mar Morto ecc. (1).

I maschi hanno gli orli laterali che limitano le macchie delle cuopritrici delle ali molto scure e le cuopritrici superiori della coda presentano la rachide scura; le femmine poi hanno le macchie e le strie nere molto più accentuate di quelle della forma tipica e sono simili alla figura dell'esemplare raffigurato da Meinertzhagen in *Nicoll's Birds of Egypt*, tavola 25.

Sia i maschi che le femmine sono distinti dagli esemplari di Algeria che ho presenti e da quelli raffigurati del Dresser in *Birds Europa*, IX, Suppl., Tav. 700 e dall'esemplare di *Eremialector c. coronatus* di Algeria raffigurato nella su detta opera *Nicoll's Birds of Egypt*, tav. 25.

Questa forma fu citata solo da me per la Cirenaica (2), mentre non lo era ancora per la Tripolitania.

La forma tipica di *Pterocle coronato* è citata per la Tripolitania dal Whitaker 1902 e dal Cavazza 1931, e per la Cirenaica dal Festa 1925 e dal Ghigi 1932.

(1) *Bull. B. O. C.*, XLIX, 1928, p. 42.

(2) MOLTONI, *Uccelli raccolti dalla « Missione Desio » in Sirtica nel 1930*, Rivista Italiana di Ornitologia, Anno I, Serie II, 1931, p. 131.

Sarebbe opportuno rivedere gli esemplari e stabilirne con precisione la sottospecie tanto più che sul *Plateau Ahaggar*, Sahara centrale, il Col. R. Meinertzhagen rinvenne Pterocli coronati che attribuisce alla forma *vastitus* ⁽¹⁾, e perciò non sarebbe da meravigliarsi che appartenessero tutti a quest'ultima forma. Il Pterocle coronato è specie stanziale per la Libia.

Dal Prof. Scortecci fu rinvenuto pure nella zona tra Rumia e Giado l'8-II-1934; a Sérdeles era specie abbastanza comune e gli individui da lui visti a branchi di centinaia e centinaia durante la traversata della parte centrale della Montagna nera molto probabilmente appartenevano a questa specie.

Nome indigeno: Ghetard.

Famiglia **Columbidae**

13. **Piccione selvatico del Sahara**, *Columba livia targia*, Geyr.

- a) ♂, Oasi di Tin Geraben (Gat), 26-II-1934.
- b) ♂, Oasi di Tin Geraben. 27-II-1934 « occhi marroni gialli chiari ».
- c) d) e) ♂, ♂, ♂. Tin Geraben, 27-II-1934.
- f) ♀, Tin Geraben, 27-II-1934.
- g) ♀, Oasi di Elbarkat, 2-III-1934.

Questa specie che è stazionaria nei massicci del Sahara centrale non era ancora citata per la Libia.

Questo piccione fu riscontrato abbondante nell'Oasi di Tin Geraben e sulle rocce che sovrastano l'Oasi di Elbarkat, note col nome di *Castello dei piccioni*, ove nidifica. Raramente si porta nell'Oasi di Gat mentre è più facile trovarlo nei Giardini di Mustafà (Gat).

Nome arabo: Hammam.

Nome dei Tuareg: Ta-dra.

Nelle località montane della Cirenaica è abbondante e sedentaria la forma affine *Columba livia gaddi*, Sar. et Loudon citata dal Festa (1925) che è molto probabilmente anche la forma che si rinviene nella parte settentrionale della Tripolitania.

14. **Tortora del Sahara**, *Streptopelia turtur hoggara* (Geyr).

- a) ♂, Elbarkat (Gat), 28-II-1934 « occhi giallo-dorati ».
- b) c) ♂, ♀, Elbarkat, 1-III-1934.

(1) The Biogeographical status of the Ahaggar Plateau in the Central Sahara, with special reference to Birds. *Ibis*, 1934, p. 564.

- d) ♀, Fueat, 4-III-1934.
 e) ♂, Sérdeles, 20-III-1934.
 f) ♂, Traghen, 26-III-1934.

La Tortora del Sahara non era ancora citata per la Libia.

Si tratta di una sottospecie di Tortora che abita nei massicci del Sahara centrale.

A Sérdeles, era piuttosto rara, più comune fu riscontrata ad Elbarkat in quel di Gat e relativamente abbondante a Traghen. Io ed il Ghigi per l'Oasi di Cufra abbiamo citata la *Streptopelia turtur isabellina* (Bp.), mentre nelle restanti parti della Cirenaica si trova la forma affine *Streptopelia turtur arenicola* (Hart), che è poi la forma nidificante in Tripolitania (Cavazza). Per la Libia è stata pure citata la nostra tortora selvatica come specie di passo e svernante (Cavazza).

Nell'Oasi di Mellaha, Tripoli, nel 1933, novembre, rinvenni comune la Tortora delle palme, *Stigmatopelia senegalensis phoenicophila* (Hart.) che secondo quanto mi fu assicurato dal sig. W. Benzi, colà dimorante, è nidificante nell'Oasi.

Famiglia **Cuculidae**

15. Cuculo, *Cuculus canorus canorus*, Linn..

- a) ♀ ad., Sérdeles, 14-IV-1934 « occhi rossastri contornati di giallo », (Serg. Magg. Vascon).

Si tratta di una vecchia femmina che ha assunto quasi al completo la livrea maschile.

Il Cuculo era citato per la Cirenaica, Fuehat (Ghigi) ma non lo era ancora per la Tripolitania, per la quale era stata però citata da me la forma affine nidificante nell'Africa settentrionale, *Cuculus canorus bangsi*, Oberh., per un individuo preso nell'Oasi di Tagiura il 28 maggio 1934 dal sig. W. Benzi ⁽¹⁾.

È specie di passo forse non molto comune.

Famiglia **Upupidae**

16. Upupa, *Upupa epops epops*, L..

- a) ♀, nelle vicinanze di El Gaf (Fezzán) in pieno deserto, 1-IV-1934.
 b) ♀, Sérdeles, 29-III-1934 (Serg. Magg. Vascon).

(1) MOLTONI, *Riv. Ital. di Ornitologia*, p. 140, 1934.

L'Upupa è da considerarsi di passo e nidificante per la Tripolitania, di passo e probabilmente nidificante per la Cirenaica.

Un individuo fu pure visto nell'Oasi di Gat (marzo), ove pare sia rara durante i passi.

Nome arabo: Sibibuk.

Famiglia **Strigidae** ⁽¹⁾

17. Gufo di palude, *Asio flammeus flammeus* (Pontopp.).

- a) ♀, Murzuch, 25-III-1934 « occhi gialli ».
- b) ♀, Umm el Araneb, 27-III-1934 « occhi gialli ».
- c) ♀, Sérdeles, 18-IV-1934 (Serg. Magg. Vascon).

Il Gufo di palude fu trovato di frequente posato sulle dune in vicinanza delle Oasi. Non era raro in marzo in quel di Murzuch, nell'Oasi di Umm el Araneb ed El Bder (Tav. X, fig. 3). È specie che si deve considerare di passo ed in parte invernale per la Tripolitania (Cavazza) e per la Cirenaica (Salvadori e Festa 1916, Ghigi 1932).

18. Civetta del Sahara, *Carine noctua saharae* (Kleinschm.).

- a) Giado, 9-II-1934.

Specie comunissima a Giado e dintorni che si vedeva in terreni scoperti ed in pieno giorno.

Dato il colore generale del piumaggio e le dimensioni ascrivo questo individuo alla forma *saharae* di Kleinschm. anzichè alla forma *glauca*.

La Civetta del Sahara non era ancora stata citata per la Tripolitania.

Famiglia **Alaudidae**

19. Lodola becco curvo, *Alaemon alaudipes alaudipes* (Desf.).

- a) ?, Umm el Abid, 27-II-1934.
- b) ?, Umm el Abid, 28-II-1934.
- c) ♂, Uadi Tanezzuft, 11-III-1934 « occhi marrone-scuro ».
- d) ♂, Umm el Abid, 1-IV-1934 « occhi marrone scuro ».

(1) Il nome indigeno delle Civette a Gat è *Taret-sgar*.

La lodola becco curvo era piuttosto comune a Umm el Abid e scarsa invece nell'Uadi Tanezzuft.

È specie stanziale tanto in Tripolitania che in Cirenaica.

20. **Lodola del deserto minore**, *Ammomanes cinctura arenicolor* (Sund.).

- a) ♀, a Km. 100 a N. di Brach, 13-II-1934.
- b) ♀, Ramla es Seghira, 19-II-1934.
- c) ♀, deserto a Km. 30 da Semmu, 19-II-1934.
- d, e) ♀, ♀, deserto vicino a Temenhint, 19-II-1934 « occhi marrone-scuro ».
- f) ♀, deserto vicino a Temenhint, 19-II-1934.
- g) ♀, a 80 Km. da Gat, Uadi Tanezzuft, 25-II-1934.
- h) ♂, Uadi Tanezzuft, 10-III-1934.
- i) ♀, Uadi Tanezzuft, 11-III-1934.
- l) ♀, Bir el Tar, a 30 Km. da Hon (a Nord della Montagna nera) « occhi marrone-scuro ».

È specie stanziale per la Libia ed è relativamente comune nelle località adatte.

Fu incontrata sulla Ramla es Seghira, comune tra Semmu e Temenhint e nell'Uadi Tanezzuft; a Bir el Tar era a branchetti e relativamente comune.

21. **Lodola del deserto**, *Ammomanes deserti mya*, Hart..

- a, b, c) Techertiba, 22-II-1934.
- d, e, f), Acacie Thala, dopo Ubari, 23-II-1934.
- g, h) ♂, ♂, Uadi Tanezzuft, 9-III-1934 « occhi marrone-scuro ».
- i) ♀, Uadi, Tanezzuft, 9-III-1934 « occhi marroni-scuro ».
- l, m) ♀, ♀, Uadi Iseien, 16-III-1934 « occhi marrone-scuro ».

Questa forma di Lodola del deserto non era ancora citata per la Libia. Nella Tripolitania è data come stanziale la Lodola del deserto di Algeria: *Ammomanes deserti algeriensis*, Sharpe ed è strano che in Cirenaica, fino ad oggi, non si abbiano ancora avute notizie di catture di individui appartenenti alla specie *Ammomanes deserti* che abita sia l'Africa settentrionale occidentale che l'Egitto.

Lo Scortecci trovò questa lodola relativamente comune lungo la pista camionabile tra Techertiba e le Acacie Thala, nell'Uadi Tanezzuft e nell'Uadi Iseien.

La caratteristica della forma *mya* abitatrice delle zone del Sahara centrale occidentale è quella di avere un becco molto più

massiccio dell'*algeriensis* e le ali, secondo l'Hartert, varianti da 107 a 111 nei ♂ e da 97 a 101 nelle ♀. Gli individui presi dal Prof. Scortecci hanno tra loro leggere differenze nel tono di colorito; non mi pare però che debbano essere ascritte alla *Ammomanes deserti janeti*, Meinertzh. (Niedrigere Teile des Ahaggar-Plateaus) o all'*Ammomanes deserti bensoni*, Meinertzh. (Höhere Echehungen des Ahaggar-Plateaus), e tanto meno credo opportuno istituire una forma nuova con caratteri intermedi.

Sulla Montagna nera (Gebel es Soda) è invece stanziale ed esclusiva la sottospecie seguente.

22. **Lodola della Montagna nera**, *Ammomanes deserti whitakeri*, Hartert.

a) ?, Bir el Ghelania (nei pressi della Montagna nera) 12-II-1934.

c, d) ♂, ♂, Bir el Gteifa (Montagna nera) 1-IV-1934.

Questa forma di Lodola del deserto venne descritta dall'Hartert nel 1911 in *Bull. B. O. Cl.*, Vol. XXVII, p. 46 ed è ben distinta dalla Lodola del deserto di Algeria per il colore del piumaggio molto scuro.

Gli individui di *Ammomanes phoenicuroides*, Horsf. et Moore citati per la Tripolitania (Montagna nera) dal Whitaker in *Ibis*, 1902, p. 654 ed in *Bull. B. O. Cl.*, vol. XIII, 1902, p. 17, devono essere considerati come appartenenti a questa forma.

L'*Ammomanes deserti whitakeri* è localizzata sulla Montagna nera e zone circumvicine: fu trovata rara a Bir el Ghelania (Tav. XI fig. 1) e meno rara a Bir el Gteifa. I due individui ♂♂ di questa località variano sensibilmente tra loro come tinta generale, specialmente nelle parti inferiori.

23. **Cappellaccia arenicola**, *Galerida cristata arenicola*, Tristr..

a) ?, Sceesciuch, 10-II-1934.

b) ?, Tin Geraben, 27-II-1934.

c. d) ♀ ♀, Elbarkat (Gat), 1-III-1934.

e) ♀, Giardini di Mustafà (Gat) 12-III-1934.

f, g) ♂, ♂, Gat, 13-III-1934.

h) ♂, Oasi di Tunin, 15-III-1934.

i, l) ♂, ♀, Iseien, 16-III-1934.

m, n) ♂♂. Sérdeles, 20-III-1934.

Questi dodici esemplari di cappellaccia sono da me considerati come appartenenti alla medesima forma di quelli da me

cacciati nel novembre 1933 nei dintorni di Tripoli, quantunque qualche individuo sia leggermente meno scuro degli altri.

Confrontati colla tavola IX del lavoro di Erlanger (*J. f. Orn.* 1899) appaiono con la massima evidenza diversi dalla figura rappresentante la *Galerida cristata reichenowi*, Erl. e simili alla fig. 4 che rappresenta la *Galerida cristata arenicola*.

Essi poi diversificano leggermente tra loro poichè alcuni sono un po' meno intensamente macchiati e con toni generali di tinte lievemente dissimili.

Lo Scortecci la rinvenne comune a Gat, a Sérdeles, ad Iseien non che nelle altre località più sopra citate (si vegga quanto è detto in riguardo nella specie che segue).

Si tratta di specie stanziale in Tripolitania.

Nome Fezzanese: Abu cruro. Nome arabo: Gumra.

24. Cappellaccia spagnuola, *Galerida theklæ carolinae*, Erl..

a) Giado, 9-II-1934.

b) Uadi Marsit (circa 90 Km. a sud del Garian) 11-II-1934.

Considero questi due esemplari di Cappellaccia spagnuola come appartenenti alla sottospecie *Galerida theklæ carolinae*, Erl., quantunque tendano più al cenere rispetto alla figura data dall'Erlanger (*J. f. Orn.* 1899, Tav. IX) e siano leggermente diversi di tono di colore tra loro, poichè è noto che questa forma varia sensibilmente in rapporto al colorito.

Essi sono poi simili all'esemplare da me riportato dalla Tripolitania nel novembre 1933 e preso sul Garian (*Riv. It. di Ornit.*, 1934, p. 23).

È specie stanziale in Tripolitania che normalmente non si rinviene lungo la fascia costiera.

In Cirenaica è sostituita da forma affine.

Moltissime Cappellacce appartenenti a questa specie e molto probabilmente anche alla precedente furono viste il 9 febbraio tra Rumia e Giado e così pure due giorni dopo quando lo Scortecci si portò dall'Uadi Marsit a Gheriat.

25. Calandrella, *Calandrella brachydactyla brachydactyla* (Leis.).

a) ♀, Bir ed Duesa, 19-II-1934 « occhi bruni ».

b) ♂, Tunin (Gat), 15-III-1934 « occhi marrone-scuro ».

c, d) ♂, ♀, Sérdeles, 19-III-1934.

- e, f) ♂ *juv.*, ♂ *juv.*, Sérdeles, 20-III-1934 « occhi marrone-chiaro ».
 g, h) ♂, ♂ *juv.*) Sérdeles, 20-III-1934.
 i, l, m) ♀, ♀, ♀, Murzuch, 25-III-1934 « occhi marroni ».
 n) ?, Murzuch, 25-III-1934.
 o) ?, a Km. 40 da Murzuch, 24-III-1934.
 p) ?, dintorni di Tauorga (retrotterra di Misurata) 4-IV-1934.

Specie comune sia in Tripolitania che in Cirenaica. Durante i passi è più comune e si trova a branchi numerosi.

Alcuni individui sono un po' più rossicci degli altri ma non credo debbano considerarsi come appartenenti a forme affini.

La Calandrella era comune ed a branchi a Sérdeles ed a Murzuch, anzi in quest'ultima località fu rinvenuta in grossi branchi.

Famiglia **Motacillidae.**

26. **Ballerina, *Motacilla alba alba*, Linn..**

- a) ♀, Brach, 15-II-1934 « occhi bruni ».
 b) ?, Uenzerich, 18-II-1934.
 c) ♀, Tunin (Gat), 5-III-1934.

Specie comune nelle oasi sia in Tripolitania che in Cirenaica dal novembre al marzo.

Il Festa (Cirenaica) ed il Cavazza (Tripolitania), pensano che qualche individuo nidifichi.

Lo Scortecci la rinvenne relativamente comune a Brach, nelle Oasi dello Sciati, a Gat ed Oasi viciniori, a Murzuch. Io la trovai comune nel novembre 1933 nella zona di Tripoli.

Nome arabo: Um-brema.

27. **Cutrettola gialla, *Budytes flavus flavus* (Linn.).**

- a) ♂, Um el Abid, 1-IV-1934 « occhi marrone-scuri ».

La Cutrettola gialla è specie di passo sia per la Tripolitania che per la Cirenaica.

Nome arabo: Msisi.

28. **Cutrettola boreale, *Budytes flavus thumbergi* (Billberg).**

- a) ♂, dintorni di Tauorga (retrotterra di Misurata), 4-IV-1934.

La Cutrettola boreale è specie nuova per la Libia, è stata però riscontrata in Tunisia, Algeria, Marocco ed Egitto.

29. **Cutrettola capocenerino**, *Budytes flavus cinereocapilla* (Savi).

a) ♂, Tunin (Gat), 18-III-1934.

La Cutrettola capocenerino non era ancora stata citata per la Libia.

L'esemplare di Tunin fu l'unico individuo visto nell'Oasi: comparve dopo che aveva soffiato per tre giorni fortemente il Ghibli.

È specie di passo per tutta l'Africa settentrionale, e si riproduce anche nell'Algeria settentrionale.

30. **Cutrettola capinera**, *Budytes flavus feldegg* (Michah.).

a) ♂, Sérdeles, 20-III-1934 nella Sebha.

b) ♂ ?, Sérdeles, 1-IV-1934 (Serg. Magg. Vascon).

È specie di passo nota sia per la Tripolitania che per la Cirenaica.

L'individuo preso in marzo ha la fascia sopraccigliare ben distinta che si inizia alla base del becco e si continua dietro all'occhio per cui apparterebbe alla varietà *xanthophrys*.

31. **Calandro**, *Anthus campestris campestris* (Linn.).

a) ♂, dintorni di Tauorga, 4-IV-1934.

Nella zona di Tauorga (retrotterra di Misurata) il calandro era a branchi numerosi.

È specie di passo sia per la Tripolitania che per la Cirenaica.

Famiglia **Timaliidae**

32. **Crateropo fulvo**, *Argya fulva fulva* (Desf.).

a) ?, Km. 20 dopo Jefren (Garian) 9-II-1934 « occhi marroni-grigi ».

Il Crateropo fulvo si rinviene nell'Africa settentrionale da Mogador (Marocco) alla Sirtica. Non fu fino ad oggi ancora rinvenuto in Cirenaica, mentre per la Tripolitania è citato già dal Chambers nel 1867 ma col nome di *Crateropus acaciae*.

Famiglia **Turdidae**33. Tordo bottaccio, *Turdus philomelos philomelos*, Brehm.

a) ♀, El Gedid (Sebha), 21-II-1934 « occhi bruni »

Da informazioni assunte il Prof. Scortecci seppe che è raro nella zona in febbraio ma frequente quando maturano i datteri. Fu l'unico individuo visto.

Questa specie è di passo sia in Tripolitania che in Cirenaica.

Per la Tripolitania fu citato per la prima volta da me per individui visti, ed uno preso, nel novembre 1933 in quel di Tripoli (Oasi di Mellaha): secondo il Festa in Cirenaica si troverebbe anche durante tutto l'inverno, ciò che parrebbe, sia pure con rari individui, anche per il Fezzàn.

34. Passera solitaria del Sahara, *Monticola solitaria scorteccii*,
subsp. nova.

a) ♂, ad. (*Typus*), Gat, 26-II-1934 « testicoli piccoli, occhi marrone-scuro ».

Ala mm. 133, coda 85, tarso 29, becco 31. (Vedi Tav. XII, figura in primo piano).

Credo dover considerare questa passera solitaria come una forma locale del Sahara centrale per la quale propongo il nome subspecifico *scorteccii*, dedicandola al Prof. Scortecci che uccise e preparò gli uccelli studiati in questa nota.

Detto maschio è simile al *Monticola solitaria solitaria* (Linn.), ma da esso è ben distinto per le parti inferiori del corpo, mento e gola esclusi, nerastre che formano una zona nettamente distinta dal color blu ardesia della gola e dei lati del collo (Vedi Tav. XII). Pure le altre parti del corpo, sopraccoda compreso, hanno una tinta più scura e sono meno lavate di blu ardesia.

Fra tutte le passere solitarie da me cacciate od esaminate nei diversi Musei o collezioni private mai rinvenni individui simili.

Confrontato poi colla trentina di maschi esistenti nelle collezioni del Museo appare senz'altro distinto.

La Passera solitaria comune, *Monticola solitaria solitaria* (L.) deve certamente trovarsi anche in Tripolitania, zona costiera, almeno durante la brutta stagione benchè, tranne dal Chambers (*Ibis*. 1867, p. 103) non sia stata citata dagli osservatori. Essa è però nota sia per la Cirenaica che per l'Algeria e Tunisia.

Penso che gli individui sedentari dell'interno della Tripolitania debbano appartenere a questa nuova forma.

Il Col. R. Meinertzhagen in *Ibis*, 1934, p. 568, cita come emigrante nell'*Ahaggar Plateau* la *Monticola solitaria longirostris*, Blyth delle Montagne della Persia e Kurdistan, Transcaspia e forse parte dell'Arabia ecc. che si porta fino all'Abissinia e Somaliland in inverno, alla quale forma l'individuo di Gat non può essere ascritto per i caratteri più sopra messi in evidenza e perchè questa forma ha le ali varianti da 119 a 127 mm., il becco da 26 a 30 mm. (1).

35. Culbianco, *Oenanthe oenanthe oenanthe* (Linn.).

- a) ♂, Gat, 13-III-1934 « occhi bruni ».
- b) ♂, Gat, 18-III-1934.
- c) ♂, Sérdeles, 19-III-1934.
- d) ♂, a Km. 100 da Sebha, in pieno deserto, 24-III-1934.
- e) ♀, El Bder, 27-III-1934.

Il Culbianco è specie comune e di doppio passo in Libia.

Nome arabo: Haddeima.

36. La Monachella dei deserto omocroa, *Oenanthe deserti homochroa* (Tristr.).

- a) ?, Uadi Marsit, 11-II-1934.
- b) ?, Umm el Abid, 25-II-1934.
- c) ♂, Sérdeles, 19-III-1934.
- d) ♂, Zeggar, Montagna nera, 1-IV-1934.

La Monachella del deserto è già specie osservata sia in Tripolitania che in Cirenaica, però la forma *homochroa*, che abita l'Algeria, la Tunisia, ecc., non era ancora stata citata esplicitamente per la Tripolitania.

Lo Scortecci durante la sua Missione trovò questa monachella relativamente comune nelle zone adatte.

(1) Nicoll's Birds of Egypt, 1930, p. 257.

37. *Monachella*, *Oenanthe hispanica hispanica* (L.).

a) ?, Sérdeles, 17-III-1934.

b) ♂, in pieno deserto tra Sebha e Murzuch a 50 Km. da Sebha, 24-III-1934.

L'individuo di Sérdeles è in abito di maschio e come l'altro è del gruppo di quelli a gola non nera.

La *Monachella* è già nota per la Tripolitania.

Il Ghigi cita questa forma per la Cirenaica (Gialo, aprile 1931) basandosi su cinque individui presi durante l'esplorazione scientifica dell'Oasi di Cufra nel 1931 ⁽¹⁾, individui che ebbero gentilmente in esame per confronto dalla Direzione del Civico Museo di Genova e che debbonsi attribuire alla forma orientale di questa specie, e cioè all'*Oenanthe hispanica melanoleuca* (Güld.).

38. *Monachella testa bianca*, *Oenanthe leucopyga leucopyga* (Brehm).

a, b) ?, ?, Acacie Thala a 100 Km. da Ubari, 23-II-1934.

c) ♂, Gat, 26-II-1934 « occhi marroni scurissimi ».

d) ?, Elbarkat, 2-III-1934.

e) ♀, Feuat, 2-III-1934.

f) ♀, Uadi Tanezzuft, 8-III-1934 (Vedi fotografia Tav. XI. fig. 2).

g, h) ♂, ♂, Uadi Tanezzuft, 10-III-1934.

i) ♂, Bir Gteifa, Montagna Nera, 1-IV-1934.

Specie sedentaria e non rara nelle località adatte, zona costiera esclusa, della Libia.

È nota col nome di Uccello del Marabutto, nome che viene esteso anche ad altre *Monachelle*.

Il bianco sul capo degli individui sopra elencati varia assai tanto da mancare completamente nell'individuo preso a Elbarkat. Era specie comune a Sérdeles, alle Acacie Thala, a Gat ed oasi viciniori ed in altre località toccate.

Nome arabo: Hattefa.

Nome dei Tuureg: Ta-mulet.

⁽¹⁾ *Annali del Museo Civico di Storia Naturale di Genova*, vol. LV, 29 marzo 1932, p. 282.

39. *Monachella alofila*, *Oenanthe lugens halophila*, Tristr..

a) ?, Gheriat, 12-II-1934.

È specie nota per la Cirenaica, e per la Tripolitania ov'è nidificante.

40. *Monachella isabellina*, *Oenanthe isabellina* (Temm.).

a) ♂, Umm el Abid, 19-II-1934 « occhi bruni ».

b, c) ♀, ♀, Sebha, 20-II-1934 « occhi marroni scuri ».

d) ?, Sérdeles, 24-II-1934.

e) ♀, Gat, 6-III-1934.

Specie già citata per la Tripolitania (Cavazza) e per la Cirenaica (Moltoni).

L'esemplare e pur essendo segnato come ♀ potrebbe essere un ♂ poichè è il più grande della serie.

È specie di passo ed invernale.

Famiglia **Sylviidae**

41. *Occhiocotto*, *Sylvia melanocephala melanocephala* (Gmel.).

a) ♂, Sciueref (tra Gheriat e Bir Ghelania) 11-II-1934. « occhi marroni ».

b) ♂, Edri, 17-II-1934.

c, d) ♂, ♀, el Gedid (Sebha), 21-II-1934 « occhi giallo-marroni ».

e) ♂, Techertiba, 22-II-1934.

f) ♂, Gat, 26-II-1934.

g, h) ?, ?, Tin Geraben, 27-II-1934.

i) ♂, Elbarkat, 2-III-1934.

l) ♂, Gat, 5-III-1934.

m) ?, Giardini di Mustafà (Gat), 12-III-1934 « occhi terra di siena bruciata chiari ».

n) ?, Gat, 13-III-1934 « occhi marroni chiari ».

o, p) ♀, ♀, Gat, 15-III-1934 « occhi marroni chiari ».

q) ♂, Uadi Iseien, 16-III-1934 « occhi marroni chiari ».

r, s) ?, ?, Sérdeles. 19-III-1934 « occhi marroni ».

L'Occhiocotto è specie comune e stazionaria sia in Tripolitania che in Cirenaica, più frequente nella brutta stagione.

Fu rinvenuta in tutte le Oasi del Fezzán toccate dal Prof. Scortecci.

42. **Silvia deserticola**, *Sylvia deserticola deserticola*, Tristr..

- a) ?, prima dell'Uadi Marsit, 11-II-1934.
 b, c) ?, ?. Uadi Tanezzuft, 9-III-1934 « occhi marrone chiaro ».
 d, e) ?, ?. Uadi Tanezzuft, 10-III-1934.
 f) ?, Uadi Tanezzuft, 11-III-1934 « occhi marrone chiaro ».
 g) ♀, Uadi Iseien, 16-III-1934 « occhi marrone chiaro ».

La *Silvia deserticola* non era ancora citata per la Libia.

È specie sedentaria per alcuni distretti dell'Algeria e della Tunisia.

Per il Marocco (*High Atlas of Western Marocco*) l'Hartert in *Bull. B. O. C.*, XXXVIII, p. 6, 1917, ha istituito una sottospecie *Sylvia deserticola maroccana*.

Fu rinvenuta non rara nell'Uadi Tanezzuft sui cespugli di *Tamarix*.

43. **Sterpazzola del deserto**, *Sylvia nana deserti* (Loche).

- a) ♂, Uadi Tanezzuft, 11-III-1934 « occhi gialli ».
 b) ♀, Uadi Tanezzuft, 11-III-1934.

Questa sterpazzola che abita il Sahara tunisino ed algerino fino ad oggi era stata citata per la Tripolitania solo dal Whitaker per due individui presi a Oumsinerma (Sirtica) in luglio.

Dallo Scortecci fu rinvenuta solo nell'Uadi Tanezzuft ove era rara (Tav. XI, fig. 3).

44. **Lui grosso**, *Phylloscopus trochilus trochilus* (Linn.).

- a) ?, dintorni di Tauorga (retrotterra di Misurata), 4-IV-1934.
 b) ?, dintorni di Tauorga, 4-IV-1934.

Il Lui grosso è considerato specie di passo per tutta la Libia, alcuni autori suppongono che qualche individuo sia anche svernante.

45. **Lui piccolo**, *Phylloscopus collybita collybita* (Vieillot).

- a, b) ♀, ♀, Brach, 15-II-1934 « occhi scuri ».
 c) ?, Edri, 16-II-1934.
 d), ? Sebha, 20-II-1934.
 e) ♀, Gat, 3-III-1934.
 f) ♀, Gat, 15-III-1934 « occhi marroni scurissimi ».

Il Lui piccolo è stato rinvenuto di passo sia in Tripolitania che in Cirenaica ed anzi per la Tripolitania si deve ammettere che qualche individuo sia svernante (si vegga i dati degli individui più sopra elencati e quanto scrive il Cavazza).

Il Prof. Scortecci notò individui di questa specie in tutte le Oasi del Fezzàn da lui toccate.

Famiglia **Hirundinidae**

46. Rondine, *Hirundo rustica rustica*, L..

a) ♂, Gat, 5-III-1934.

b) ♀, Gat, 5-III-1934.

La Rondine è specie nidificante e di passo per tutta la Libia.

A Gat in febbraio la rondine non vi era in modo assoluto, comparve proprio il giorno 5 marzo. Una però era già stata vista nell'Oasi di Brach il 15 febbraio.

47. Rondine montana di Spatz, *Ptyonoprogne obsoleta spatzi* (Geyr).

a) ♀, Gat, 27-II-1934 « occhi marroni scurissimi ».

b) ♂, Bendebeia (Uadi Agial), 22-III-1934.

c) ♀, Bendebeia (Uadi Agial) 22-III-1934.

Lo Scortecci vide pure una Rondine montana a Sebha il 20-II-1934 che entrò in un buco del forte colà esistente.

La Rondine montana di Spatz non era ancora stata citata per la Libia.

Fu descritta da H. Frhr. Geyr von Schweppenburg nel 1916 in *Orn. Monatsberichte*, p. 59 su individui presi a Gara Djenoun, Tuaregbergland (M. Hoggar).

Molto probabilmente vanno riferiti a questa forma anche le Rondini Montane citate dal Chambers per Tarhuna (*Ibis*, 1867) e per Sebha dal Whitaker (*Ibis*, 1902).

Famiglia **Laniidae**

48. Averla elegante, *Lanius excubitor elegans*, Swainson.

a) ?, Giado, 9-II-1934.

b) ♀, Gat, 26-II-1934 « occhi bruni ».

Questa averla è specie stanziale e comune in Tripolitania; pare meno comune in Cirenaica.

A Giado ve ne era qualche raro individuo, così pure nell'Uadi Tanezzuft.

49. *Averla capirossa, Lanius senator senator*, Linn..

a) ♂, Sérdeles, 10-IV-1934 (Serg. Magg. Vascon).

È specie di passo per la Libia; anche nidificante in Cirenaica (Festa) e secondo il Cavazza forse qualche individuo nidifica pure in Tripolitania.

Famiglia **Corvidae**

50. *Corvo dal collo bruno, Corvus corax ruficollis*, Less..

a) ♀, Gat, esemplare trovato morto in febbraio del quale fu riportato la testa, l'ala ed una gamba.

b) ♂, Sérdeles, 14-IV-1934 (Serg. Magg. Vascon).

Credo si tratti di individui non adulti.

Il Corvo dal collo bruno è stanziale in alcune oasi interne della Tripolitania e della Cirenaica (Sahara libico).

Fu rinvenuto più o meno comune a Brach, nelle Oasi dello Sciati, a Sérdeles, a Gat ed oasi viciniori.

Molti corvi appartenenti forse a questa specie furono visti in febbraio a Giado e dintorni.

Nome arabo: Grab.

Nome dei Tuareg: Agali.

Famiglia **Ploceidae**

51. *Passera sarda, Passer hispaniolensis hispaniolensis* (Temm.).

a) ♂, Umm al Abid, 2-IV-1934.

La Passera sarda è specie comune e nidificante nella Libia escluse le oasi più meridionali del Sahara.

In tutto il Fezzán il Prof. Scortecci non incontrò individui di questa passera tranne che ad Umm el Abid ove vide e prese un unico individuo.

In Cirenaica fu rinvenuta verso l'interno fino a Gialo e Giarabub, non più nell'arcipelago delle Oasi di Cufra (Tazerbo-Cufra).

52. Passera del Sahara, *Passer simplex saharae*, Erlanger.

- a, b, c, d, e, f) ♂, ♂, ♂,.... Brach, 15-II-1934 « occhi grigio marrone ».
 g) ♀, Brach, 15-II-1934 « occhi grigio marrone ».
 h, i) ♂, ♀, Uenzerich (Uadi Sciati), 18-II-1934.
 l, m, n) ♂, ♂, ♀, Techertiba (Uadi Agial), 22-II-1934.
 o, p, q) ♂, ♂, ♀, Gat, 26-II-1934.
 r) ♀, Gat, 27-II-1934.
 s, t) ♂, ♀, Elbarkat, 2-III-1934.
 u, v) ♂, ♂, Gat, 3-III-1934.
 z) ♂, Elbarkat, 10-III-1934.
 a', b', c', d') ♂, ♂, ♂, ♀, Uadi Tanezzuft, 10-III-1934.

Gli individui maschi presentano il becco nero mentre le femmine lo hanno molto più chiaro.

La Passera del Sahara è specie stanziale nell'Oasi delle zone desertiche dell'Algeria, Tunisia e Tripolitania.

A Brach ed a Uenzerich è stata riscontrata specie comune. Fu riscontrata pure in tutte le Oasi fezzanesi toccate dalla Missione Scortecci ed inoltre fu osservata in alcuni degli *Uidian* che avevano vegetazione arborea e specialmente sui tamarix.

Nella stagione adatta fu vista mentre costruiva i nidi sulle palme.

A Sérdeles era poco frequente: a Gat ed oasi viciniori meno comune che a Brach; nelle oasi di Traghen, Umm el Araneb ed el Bder è specie comune, fu vista anche in quel di Socna.

Famiglia **Fringillidae**53. Trombettiere del Sahara, *Bucanetes githagineus zedlitzii* (Neum.).

- a) ♂, Sérdeles, 20-III-1934, « occhi bruni ». individuo di gabbia.
 b) ♀, Sérdeles, 20-III-1934 « id. id. » id. id.

Il Prof. Scortecci vide alcuni branchetti di questa specie a Sérdeles sopra il famoso esemplare di *Acacia albida*, sacro ai Tuareg.

Il Trombettiere del Sahara è sedentario in Tripolitania; gli individui che vivono in Cirenaica sono considerati, secondo alcuni, come appartenenti a questa sottospecie, però, secondo il mio parere, quelli della zona di Giarabub appartengono alla forma tipica,

Bucanetes githagineus githagineus (Licht.) o per lo meno si avvicinano più a questa che alla *zedlitzii*, così pure quelli di Ain casu (Auenat) ⁽¹⁾.

Famiglie **Emberizidae**

54. Strillozzo, *Emberiza calandra calandra*, Linn..

a) Rumia (Garian), 9-II-1934.

È specie nota per la Libia ove oltre che di passo parebbe anche nidificante, per lo meno in Cirenaica, (Hartert, *Nov. Zool.* 1923).

Al Cavazza non consta che nidifichi in Tripolitania.

55. Ortolano, *Emberiza hortulana*, Linn..

a) ♂, Sèrdeles, 1-IV-1934 (Serg. Magg. Vascon).

È specie di passo nella Libia.

56. Zigolo del Sahara, *Fringillaria striolata sahari* (Lev. jun.).

a, b) ♂, ♂, Gat, 26-II-1934 « occhi marroni scurissimi ».

c, d) ♂, ♀, Gat, 3-III-1934.

e, f) ♂, ♀, Feuat, 4-III-1934.

g, h) ♂, ♀, Giardini di Mustafà (Gat), presso il nido, 11-III-1934 (Vedi fig. 2 p. 347).

i, l) ♂, ♀, Gat, 13-III-1934.

Lo Zigolo del Sahara è specie comune a Gat ed oasi viciniori, fino ad oggi non è citata per la Cirenaica. Il Cavazza considera questo zigolo come poco numeroso e stazionario nelle Oasi e nei villaggi della Gefara e sul Gebel.

Il Prof. Scortecci nei Giardini di Mustafà (Gat) potè impadronirsi il 12 marzo, di un nido con due uova, e degli individui costituenti la coppia (g, h). Le uova erano bianco grigiastre con macchiette marroni e molto probabilmente non costituivano la covata completa.

Il nido che fu riportato è fatto, come si può vedere dalla fotografia (fig. 3, p. 352), con setole di animali domestici (alcune sono

(1) MOLTONI, Elenco degli uccelli riportati dalla « Missione Desio nel Deserto Libico », *Rendiconti*, R. Acc. Naz. dei Lincei, 1932, p. 402.

intrecciati riuniti a fili erbosi, e qualche piuma di gallina, stracci, fili tolti a tessuti e vari residui di organismi.

Il nido era costruito in una cavità profonda circa 30 cm., esistente in un portale, situata ad un metro dal suolo (fig. 2).

Si trattava di un portale d'ingresso al cortile di una casa indigena abitata.

Gli uccelletti non si davano briga delle persone che continuamente passavano, confermando con questo quanto già si conosce sulle abitudini dello Zigolo del Sahara, che è specie confidentissima deponente il nido nei muri delle case abitate.

* * *

Se diamo ora uno sguardo alle forme di uccelli riportate dal prof. Scortecci (56) o citate in questo lavoro occasionalmente (3 e cioè *Icobrychus minutus minutus*, *Egretta garzetta garzetta* e *Chlamidotis undulata*) ci risulta che 34 sono quelli che si possono considerare stanziali, anche se durante l'inverno alcune appaiono più numerose, 10 esclusivamente di passo, 7 di passo ed anche svernanti almeno per qualche unità (*Egretta g. garzetta*, *Nycticorax n. nycticorax*, *Asio fl. flammeus*, *Turdus ph. philomelos*, *Oenanthe isabellina*, *Phylloscopus tr. trochilus*, *Phylloscopus c. collybita*) ed 8 di passo e nidificanti almeno per qualche unità (*Ciconia c. ciconia* (?) ⁽¹⁾, *Icobrychus m. minutus*?, *Upupa e. epops*, *Calandrella br. brachydactyla*, *Motacilla a. alba*, *Hirundo r. rustica*, *Lanius s. senator* (?) ed *Emberiza c. calandra* (?)), di esse alcune poi sono anche forme invernali e potrebbero quindi rientrare tra le stanziali.

Le 10 considerate da me esclusivamente di passo sono: *Falco n. naumanni*, *Circus macrourus*, *Cuculus c. canorus*, *Budytes fl. flavus*, *Budytes fl. thumbergi*, *Budytes flavus cinereocapillus*, *Budytes fl. feldegg*, *Anthus c. campestris*, *Oenanthe oe. oenanthe* ed *Emberiza hortulana*; esse risultano pure di passo anche per le altre zone dell'Africa settentrionale.

Le specie stanziali comuni anche ad altre regioni della Libia (Tripolitania, Cirenaica e Sahara libico) ⁽²⁾ sono 20 e precisamente: *Falco peregrinus pelegrinoides*, *Falco biarmicus erlangeri*,

(1) Occorrono ulteriori osservazioni per accertare che non si tratti di casi sporadici.

(2) S'intende nelle zone adatte.

Falco t. tinnunculus, *Buteo ferox cirtensis*, *Chlamidotis u. undulata*, *Cursorius c. cursor*, *Burhinus oedicephalus saharae*, *Pterocles senegallus*, *Eremiastur coronatus vastitus*, *Carine noctua saharae*, *Alaemon a. alaudipes*, *Ammomanes cinctura arenicolor*, *Oenanthe deserti homochroa*, *Oenanthe l. leucopyga* ⁽¹⁾ *Oenanthe lugens halophila*, *Sylvia m. melanocephala*, *Lanius excubitor elegans*, *Corvus corax ruficollis* ⁽²⁾, *Passer h. hispaniolensis*, *Bucanetes githagineus zedlitzii*.

Tutte queste forme si rinvennero come stanziali in tutto od in parte dell'Egitto tranne, *Falco biarmicus erlangeri*, *Falco t. tinnunculus*, *Oenanthe lugens halophila*, *Sylvia m. melanocephala* e *Passer h. hispaniolensis*, però in questo territorio vi si trovano forme affini a quelle escluse ad eccezione di *Passer h. hispaniolensis* ⁽³⁾.

In Algeria e Tunisia invece si trovano presenti tutte le 20 forme sopra citate tranne *Eremiastur coronatus vastitus*, che ad onore del vero però fu rinvenuto nell'Ahaggar Plateau (Sahara algerino).

Le seguenti poi sono stanziali anche nelle vicine regioni dell'Algeria e della Tunisia ma mancano in Cirenaica (retrotierra compreso) ed in Egitto: *Galerida cristata arenicola*, *Galerida theklae carolinae*, *Argia f. fulvus*, *Oenanthe hispanica hispanica* (?), *Sylvia d. deserticola*, *Sylvia nana deserti*, *Passer simplex saharae* e *Fringillaria striolata sahari*.

Inoltre alcune forme localizzate solo nei territorî del Sahara centrale sono state rinvenute nella zona Gat-Sérdeles; esse sono *Columba livia targia*, *Streptopelia turtur hoggara*, *Ammomanes deserti mya* e *Ptyonoprogne obsoleta spatzi*.

Unica forma isolata ed endemica in una parte della zona (Montagna nera) è l'*Ammomanes deserti whitakeri*. La *Monticola solitaria scortecci* si estenderà certamente nelle zone adatte del Sahara centrale.

Da quanto sopra risulta, ciò che del resto mi pare logico data l'oroidrografia e la posizione geografica della zona, che il terri-

(1) L'*Oenanthe leucopyga aegra* di Hartert non mi pare distinguibile e quindi separabile dalla forma tipica.

(2) Non si trova nelle zone costiere.

(3) Questo passero, la *Sylvia m. melanocephala* l'*Oenanthe lugens halophila* ed il *Falco t. tinnunculus* sono considerate di passo od invernali più o meno rari in Egitto.

torio italiano del Sahara tripolino (Fezzán e Zona Gat-Sérdeles) è ornitologicamente più affine al Sahara algerino che a quello cirenaico (retrotierra Cirenaico e zona Tazerbo-Cufra), tenendo però presente che l'ornitofauna non è molto dissimile da quella di quest'ultimo.

A conferma di quanto sopra è utile dare un'occhiata alle pagine che seguono ove ho messo a confronto gli uccelli fino ad oggi notificati per il gruppo di Oasi dell'Arcipelago di Cufra (Tazerbo e Cufra), Sahara orientale, con quelli citati per le Oasi della Tripolitania Sud occidentale (Gat e Sérdeles), Sahara italiano occidentale, oasi che si trovano separate dalla zona costiera da ampi tratti di deserto e sono all'incirca alla medesima latitudine (attorno al 25° N.). Da esso risulta che le forme di passo o prevalentemente tali, segnate in grassetto, sono pressochè comuni per i due gruppi di oasi presi in considerazione, tanto più che se per Cufra-Tazerbo alcune specie non sono citate, lo sono invece per Gialo (ed oasi vicine), o per Giarabub, o per tutte e due, come *Falco naumanni naumanni*, *Motacilla alba alba*, *Calandrella brachydactyla brachydactyla*, *Budytes flavus feldegg*, *Oenanthe oenanthe oenanthe* e *Oenanthe isabellina* note per Giarabub e Gialo, *Circus macrourus*, *Asio flammeus flammeus* ed *Emberiza hortulana* per Gialo soltanto e *Phylloscopus collybita collybita* per Giarabub.

Le forme stanziali ad estesa diffusione sono le medesime poichè anche se alcune citate per Gat-Sérdeles non sono note ancora per Tazerbo-Cufra ciò si deve riferire alle scarse raccolte riportate, si pensi che per Cufra e Tazerbo si conoscono appena fino ad oggi 32 specie di uccelli (comprese alcune catturate recentemente — VIII-IX-1934 — dal Prof. E. Zavattari e che verranno elencate in un mio prossimo lavoro), per Sérdeles-Gat 46; ad esempio il *Falco tinnunculus tinnunculus* non citato per l'arcipelago di Cufra lo è per Gialo, così pure il *Cursorius cursor cursor* ed il *Lanius excubitor elegans*, mentre la *Sylvia melanocephala melanocephala* ed il *Corvus corax ruficollis* furono da me citati per Giarabub già dal 1927, l'*Oenanthe leucopyga leucopyga* invece lo è, sia per Giarabub che per Gialo.

Le differenze palesi fra le due zone prese in considerazione sono dovute alle forme stanziali a non estesa distribuzione geografica come *Ammomanes deserti mya*, *Ptyonoprogne obsoleta spatzi*, *Columba livia targia*, *Streptopelia turtur hoggara* ecc., ovvero alle forme orientali od occidentali di una medesima specie

come *Bucanetes githagineus githagineus* e *Bucanetes githagineus zedlitzii*, *Oenanthe hispanica melanoleuca* ed *Oenanthe hispanica hispanica*. O meglio ancora per forme occidentali di specie che non si estendono al di là della Sirtica, come ad esempio: *Galerida cristata arenicola*, *Sylvia deserticola*, *Sylvia nana deserti*, *Passer simplex saharae* e *Fringillaria striolata sahari*.

	Oasi dell' Arcipelago di Cufra (Tazerbo-Cufra)	Oasi della Tripolitania Sud-Occidentale (Sérdeles-Gat ed oasi vicini)
Egretta garzetta garzetta	+	+
Ardeola ralloides ralloides	+	
Nycticorax nycticorax nycticorax	+	+
Ixobrychus minutus minutus		+
Ciconia ciconia ciconia	+	+
<i>Falco peregrinus pelegrinoides</i>		+
» <i>biarmicus erlangeri</i>	+	+
» » <i>tanypterus</i>	+	
» <i>concolor</i>	+	
» <i>tinnunculus tinnunculus</i>		+
» <i>naumanni naumanni</i>		+
<i>Buteo ferox cirtensis</i>		+
Circus macrourus		+
Himantopus himantopus	+	
Erolia minuta	+	
Philomachus pugnax	+	
* Actitis hypoleucos ⁽¹⁾	+	
<i>Cursorius cursor cursor</i>		+
<i>Burhinus oedicephalus saharae</i>		+
Sterna albifrons albifrons	+	
<i>Pterocles senegallus</i>		+
<i>Eremiacton coronatus vastitus</i>		+
<i>Columba livia targia</i>		+
<i>Streptopelia turtur isabellina</i>	+	
» » <i>hoggara</i>		+

(1) Le notizie della presenza nell' Arcipelago di Cufra di questa specie ed altre poche distinte con asterisco *, sono ricavate da un mio lavoro in corso dal titolo: *Missione del Prof. Edoardo Zavattari nel Sahara Libico 1934*, che apparirà su questo medesimo periodico.

	Oasi dell' Arcipelago di Cufra (Tazerbo-Cufra)	Oasi della Tripolitania Sud-Occidentale (Sérdeles-Gat ed oasi vicini)
* <i>Cuculus canorus canorus</i>	+	+
<i>Upupa epops epops</i>	+	+
<i>Asio flammeus flammeus</i>		+
* <i>lynx torquilla torquilla</i>	+	
<i>Alaemon alaudipes alaudipes</i>	+	+
<i>Ammomanes cinctura arenicolor</i>		+
» <i>deserti mya</i>		+
<i>Galerida cristata arenicola</i>		+
<i>Calandrella brachydactila brachydactila</i>		+
<i>Motacilla alba alba</i>		+
<i>Budytes flavus cinereocapilla</i>		+
» » <i>feldegg</i>		+
<i>Muscicapa striata sriata</i>	+	
<i>Monticola solitaria scorteccii</i>		+
<i>Oenanthe oenanthe oenanthe</i>		+
» <i>deserti homochroa</i>		+
» <i>hispanica hispanica</i>		+
» « <i>melanoleuca</i>	+	
» <i>leucopyga leucopyga</i>		+
» <i>isabellina</i>		+
* <i>Saxicola rubetra rubetra</i>	+	
<i>Phoenicurus phoenicurus phoenicurus</i>	+	
<i>Sylvia communis communis</i>	+	
» <i>borin</i>	+	
» <i>melanocephala melanocephata</i>		+
» <i>cantillans albistriata</i>	+	
» <i>deserticola deserticola</i>		+
» <i>nana deserti</i>		+
<i>Hippolais icterina</i>	+	
<i>Phylloscopus trochilus trochilus</i>	+	
» <i>collybita collybita</i>		+
<i>Hirundo rustica rustica</i>	+	+
<i>Ptyonoprogne obsoleta spatzi</i>		+
<i>Lanius excubitor elegans</i>		+
* <i>Lanius minor</i>	+	
» <i>collurio</i>	+	
* » <i>senator senator</i>	+	+

	Oasi dell' Arcipelago di Cufra (Tazerbo-Cufra)	Oasi della Tripolitania Sud-Occidentale (Sérdeles-Gat ed oasi viciniore)
<i>Oriolus oriolus oriolus</i>	+	
<i>Corvus corax ruficollis</i>		+
<i>Passer simplex saharæ</i>		+
<i>Bucanetes githagineus githagineus</i>	+	
» » <i>sedlitzi</i>		+
<i>Emberiza hortulana</i>		+
<i>Fringillaria striolata sahari</i>		+
	<hr style="width: 50%; margin: 0 auto;"/> 32	<hr style="width: 50%; margin: 0 auto;"/> 46

Milano, Museo Civico di Storia Naturale, novembre 1934 - XIII.

Elenco dei lavori sull' Ornitologia Libica

1864. DUVEYRIER. — *Les Touareg du Nord*, Paris 1864, pp. 225-226.
1867. CHAMBERS. — *A Month in Tripoli*, In *Ibis*, 1867, pp. 97-104.
1882. HAIMANN. — *Cirenaica*. In *Boll. Soc. Geogr. Ital.*, serie II, vol. VII, anno XVI, 1882.
1902. WHITAKER. — *On a small Collection of Birds from Tripoli*. In *Ibis*, 1902, pp. 643-656.
1903. ID. — *Rare species of Birds from Tripoli*. In *Bull. Brit. Ornith. Club*, London, vol. XIII, 1902-03, pp. 15-17.
1911. HARTERT. — *Ammomanes deserti whitakeri*. In *Bull. Brit. Orn. Club.*, London XXVIII, 1911, p. 46.
1912. ARRIGONI DEGLI ODDI. — *Una Sula a Tripoli*. In *Riv. It. di Ornit.* p. 169, 1911-12.
1913. GHIGI. — *Materiali per lo studio della fauna libica*. In *Mem. R. Acc. delle Scienze Bologna*, Serie VI, tomo X, 1912-13, pp. 253-296.
1915. SALVADORI. — *Un' Aquila dell' Africa settentrionale*. In *Boll. dei Musei Zoologia ed Anat. Comp. R. Università di Torino*, vol. XXX, n. 700, 1915.
1916. SALVADORI E FESTA. — *Alcuni uccelli della Cirenaica, colla descrizione di una nuova specie del genere Caccabis*. In *Boll. dei Musei Zoologia ed Anat. Comp. R. Università di Torino*, vol. XXXI, n. 714, 1916.

1920. GHIGI. — *Vertebrati di Cirenaica raccolti dal prof. Alessandro Ghigi nella escursione organizzata dal Touring Club Italiano 15-24 aprile 1920*. In *Mem. R. Acc. delle Scienze Bologna*, serie VII, tomo VII, 1919-20, pp. 197-212.
1921. ID. — *La Perdrix de la Cirénaïque*. In *Revue d'Hist. nat. appl., L'Oiseau*, n. 2, 1921.
1921. SALVADORI E FESTA. — *Missione Zoologica del Dott. E. Festa in Cirenaica. Uccelli (I)*. In *Boll. dei Musei Zoologia ed Anat. Comp. R. Università di Torino*, Vol. XXXVI, n. 738, 1921.
1922. ZAVATTARI. — *Vertebrati di Cirenaica raccolti dal Generale Medico Prof. Francesco Testi*. In *Atti Soc. Nat. e Mat. di Modena*, serie V, vol. VII, 1922.
1922. HARTERT. — *New races from Cyrenaica*. In *Bull. Brit. Orn. Cl., London*, XLII, 1922, p. 140.
1922. ID. — *Description of a new Galerita*. In *Bull. Brit. Orn. Cl., London*, XLIII, 1921, p. 12.
1923. ID. — *On the Birds of Cyrenaica*. In *Nov. Zool.*, Vol. XXX, pp. 1-32, 1923.
1923. GHIGI. — *Sulla Pernice di Cirenaica, Alektoris barbata (Reichenow)*. In *Riv. Ital. Orn.*, Anno VI, n. 1, 1923, Messina.
1925. FESTA. *Missione Zoologica del Dr. E. Festa in Cirenaica, Uccelli (II)*. In *Boll. dei Musei Zoologia ed Anat. Comp. R. Università di Torino*, vol. XXXIX, n. s. n. 24.
1925. ID. — *Missione Zoologica del Dr. E. Festa in Cirenaica, Parte narrativa*. In *Boll. dei Musei Zoologia ed Anat. Comp. R. Università di Torino*, vol. 39, n. s. n. 24.
1928. MOLTONI. — *Risultati zoologici della Missione inviata dalla R. Società Geografica Italiana per l'esplorazione dell'Oasi di Giarabub. [1926-1927] (Uccelli)*. In *Annali del Museo Civico di Storia Naturale di Genova*, Vol. LII, pp. 387-401, 19 gennaio 1928.
1931. ID. — *Uccelli raccolti dalla « Missione Desio » in Sirtica nel 1930*. In *Riv. Ital. di Ornit.*, Anno I. Serie II, pp. 129-134, 1931.
1931. GESTRO e VINCIGUERRA. — *Uccelli in Risultati scientifici della Missione all'Oasi di Giarabub*, Roma, fasc. 4, p. 538, 1931.

1932. MOLTONI. — *Elenco degli uccelli riportati dalla « Missione Desio nel Deserto Libico »*. In *Rendiconti della R. Accademia Nazionale dei Lincei*, Vol XV, serie 6^a, 1^o sem. fasc. 5, p. 398-403, 1932.
1932. CAVAZZA. — *Osservazioni sugli uccelli della Tripolitania*. In *Riv. Ital. di Ornit.*, Anno II, Serie II, pp. 156-209, 1932.
1932. GHIGI. — *Spedizione scientifica all'Oasi di Cufra (Uccelli)*. In *Annali del Museo Civico di Storia Naturale di Genova*, Vol. LV, pp. 268-292, 1932.
1933. MOLTONI. — *Uccelli osservati sul mare durante la Crociera della motonave Oceania, Venezia-Tripoli, Tripoli-Trieste (7-14 novembre 1933)*. In *Natura, Rivista di Scienze Nat.*, Vol. XXIV, pp. 168-174, 1933.
1934. ID. — *Uccelli catturati od osservati nei dintorni di Tripoli il 10 e l'11 novembre 1933*. In *Riv. Ital. di Ornit.*, Anno IV, Serie II, pp. 11-23, 1934.
1934. ID. — *Piccolo contributo all'Avifauna della Tripolitania*. In *Riv. Ital. di Ornit.*, Anno IV, Serie II, pp. 137-142, 1934.
1934. MOREAU. *A Contribution to the Ornithology of the Libyan Desert*. In *Ibis*, pp. 595-632, 1934.
-